

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2015 - 2017

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La presente Relazione Previsionale Programmatica (R.P.P.) relativa al triennio 2015-2017 è stata predisposta secondo il modello approvato con il D.P.R. 3/8/98 n° 326, la cui disciplina, valida per tutti gli enti locali d'Italia (Province, Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane), ha lo scopo di consentire un consolidamento dei conti pubblici anche in termini programmatici.

Dal punto di vista strutturale essa si compone delle seguenti sei sezioni:

SEZIONE 1.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

SEZIONE 5.

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)

SEZIONE 6.

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

L'impostazione della presente RPP pone alla base della programmazione triennale gli obiettivi di mandato e gli obiettivi strategici ad essi correlati.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Da ultimo si fa presente che la R.P.P. in discorso, quale allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2015 e di quello pluriennale 2015-2017, costituisce la chiave di lettura delle scelte sottese ai dati finanziari dei predetti documenti di bilancio, che, come noto, a termini di legge, debbono essere presentati in termini sintetici e cioè per funzioni, servizi ed interventi.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 501
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000) di cui: maschi 257 femmine 257 nuclei familiari 339 comunità/convivenze		n. 514
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 513
1.1.4 – Nati nell'anno	N 6	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	N 5	
saldo naturale	N 1	
1.1.6 – Immigrati nell'anno	N 22	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	N 22	
saldo migratorio	N //	
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2013 (penultimo anno precedente) di cui		n. 514
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 31
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 28
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 52
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 306
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 97
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,01
	2010	0,40
	2011	0,98
	2012	0,95
	2013	0,011
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,01
	2010	0,80
	2011	0,78
	2012	0,76
	2013	0,010
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.
	Entro il	n.
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Discreto / buono Generalmente discreta		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:
Generalmente discreta

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 3		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°1	* Fiumi e Torrenti n°1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.	* Provinciali Km.2	* Comunali Km.16
* Vicinali Km.4	* Autostrade Km.	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
	SI	NO
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
C	2	2			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 2
fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. SERVIZIO IN
C	C4P	1	1	C	C 2	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

OGNI AMMINISTRAZIONE fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione dei servizi. La fornitura dei servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi.

I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.3 – Scuole elementari n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.6 – Farmacie Comunalì	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. Bianca nera mista				
	4	4	4	4
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	12	12	12	12
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq.	n. 1 hq.	n. 1 hq.	n. 1 hq.
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 50	n. 50	n. 50	n. 50
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

quintali: civile				
industriale				
racc. differenziata	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 – Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 – Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	AMBULATORIO MEDICO CENTRO INFORMAZIONI TURISTICHE SEDE LOCALE DELLA PROTEZIONE CIVILE SEDE DEL CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE presso l'immobile comunale sito in via Carpineto			

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 2	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 2	n. 4	n. 4	n. 4

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO DORA BALTEA
CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
 TEKNOSERVICE srl : gestione servizio RIFIUTI dal 15.10.2013

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.: Società Metropolitana Acque Torino
 spa

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione
 DISTRIBUZIONE GAS METANO
 CAVA DI INERTI
 SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ICP e DPA

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi
AZIENDA ENERGIA e GAS con sede in Ivrea
NUOVA CIVES
DUOMO GPA srl con sede in Milano

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE CONVENZIONATA: la convenzione per il servizio in forma associata di che trattasi è stata sciolta con decorrenza 01.02.2015. Nella redazione del Bilancio di previsione annuale nonché di quello triennale è stata prevista la stipula di nuova convenzione per la gestione associata del servizio di che trattasi ipotizzando la decorrenza a far data dal 01.08.2015.

CONVENZIONE stipulata con il Comune di TORRE CANAVESE (comune capo convenzione) ed il comune di ISSIGLIO per la gestione del SERVIZIO DI RAGIONERIA COMUNALE.

CONVENZIONE stipulata con il Comune di TORRE CANAVESE (comune capo convenzione) per la gestione del SERVIZIO DI UFFICIO TECNICO Edilizia Pubblica con decorrenza 15.12.2014.

IL COMUNE DI VIDRACCO fa parte della Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana con sede in Alice Superiore: comunità in liquidazione nel corrente anno.

Lo SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE è gestito con decorrenza 01.05.2013 in forma associata: Comune capo convenzione: Città di Cuornè.

Il Comune di VIDRACCO è convenzionato anche per LA GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI:

SCUOLA MATERNA: convenzione con il comune di Lugnacco (Comune capo convenzione)

SCUOLA ELEMENTARE: convenzione con il comune di Vistrorio (Comune capo convenzione)

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

SCUOLA MEDIA: il servizio è stato gestito dalla Comunità Montana sino al termine dell'anno scolastico 2013_2014. Con decorrenza 01.09.2014 il servizio è gestito in convenzione con il Comune di VICO CANAVESE (capo convenzione) ed altri Comuni: la convenzione avrà scadenza 30.06.2015. Successivamente il Servizio sarà comunque gestito con forma associata ma al momento non sono stati adottati atti gestionali in merito.

Gestione in forma associata dal 31.12.2012 del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE cui è capo convenzione il comune di VIDRACCO e del servizio CATASTO cui fa capo il comune di BORGIALLO.

Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture: obbligo di gestione della stessa in forma associata con decorrenza 01.09.2015.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto Patto Territoriale del Canavese
Altri soggetti partecipanti Provincia di Torino - Città di Ivrea - 121 Comuni - 5 Comunità Montane e altri enti territoriali
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione NO▪ Già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 06.12.1999
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

La popolazione anziana si dedica ancora all'attività agricola ed all'allevamento. Sono presenti nel territorio parecchie attività commerciali localizzate principalmente nella struttura presente in via Baldissero e strutture turistico ricettive.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2013 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie (E)	289.908	305.700	277.475	241.067	237.640	237.640	-13,13
Contributi e trasferimenti correnti (E)	50.535	60.554	46.304	44.121	44.121	44.121	-4,72
Extratributarie (E)	199.375	209.197	332.230	139.142	127.863	127.971	-58,12
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	539.818	575.451	656.009	424.330	409.624	409.731	-35,32
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	25.357	7.370	10.097	0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) (E)	565.175	582.821	666.106	424.330	409.624	409.731	-36,30
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	25.738	68.161	19.209	73.791	135.400	55.400	284,14
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	3.750	3.000	14.965	1.000	1.000	1.000	-93,32
Accensione mutui passivi (E)	0	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	116.000			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) (E)	29.488	71.161	34.174	190.791	136.400	56.400	458,29
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) (E)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) (E)	594.663	653.982	700.280	615.121	546.024	466.131	-12,17

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	82.132	84.187	82.405	73.921	71.100	71.100	- 10,30
Tasse	52.868	72.400	77.876	68.340	68.340	68.340	- 12,25
Tributi speciali ed altre entrate proprie	154.907	149.112	117.194	98.807	98.200	98.200	- 15,69
TOTALE	289.907	305.699	277.475	241.068	237.640	237.640	- 13,12

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La struttura delle entrate del Bilancio comunale si articola in imposte, tasse e trasferimenti ed entrate proprie e, con le variazioni intervenute nel corso degli anni recenti anche in materia di imposte e tasse, richiede una particolare attenzione.

SI VALUTI CHE LE ENTRATE TRIBUTARIE hanno acquisito nel tempo un aspetto economicamente preponderante rispetto agli altri tipi di entrata.

Tali entrate sono ripartite in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

CATEGORIA 1: IMPOSTE E TASSE raggruppa tutte quelle forme dei prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva

CATEGORIA 2: TASSE rappresenta i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di servizi specifici e di generalizzate controprestazioni dell'ente

CATEGORIA 3: TRIBUTI SPECIALI costituisce una posta residuale nella quale sono iscritte le forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

A norma dell'art. 1 comma 380 lettere f) e g) della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è riservato allo Stato per gli anni 2013/2014 il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76. Il gettito complessivo dei fabbricati D riservato allo Stato è determinato in Euro 26.500,00

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IUC IMPOSTA UNICA COMUNALE

È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. (Art. 1, C. 639 L. 147/2013)

ENTRATA IN VIGORE: 01/01/2014

PRESUPPOSTI DEL TRIBUTO:

1. POSSESSO DI IMMOBILI, LEGATO A
 - NATURA
 - VALORE
2. EROGAZIONE E FRUIZIONE DEI SERVIZI COMUNALI

AL VERIFICARSI DI UNO DEI PRESUPPOSTI SORGE L'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA RELATIVA AD UNA O PIU' COMPONENTI DEL TRIBUTO

COMPONENTI COSTITUTIVE

1. COMPONENTE PATRIMONIALE: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
 - a carico del possessore di immobili
2. COMPONENTE SERVIZI:
 - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
 - a carico del possessore di immobili e dell'utilizzatore
 - TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
 - a carico dell'utilizzatore degli immobili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

IMU, L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU (art. 1, c. 703, L. 147/2013). La legge di stabilità conferma l'impianto esistente, ma introduce diverse novità specifiche (commi 707-728):

- Stabilizzazione dell'IMU (art. 1, c. 707-713-714-729, L. 147/2013)
- Esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e altre fattispecie, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, (art. 1, c. 707, let. b, L. 147/13)
- Riordino delle equiparazioni facoltative all'abitazione principale (art. 1, c. 707, let. b L. 147/13)
- Altre fattispecie escluse (art. 1, comma 707, let. b, L. 147/2013)
- Intereventi agevolativi per il settore agricolo (art. 1, c. 707, let. c e commi 708-711, L. 147/13)
- Eliminazione della detrazione per i figli (art. 1, c. 707, let. d, L. 147/13)
- Esenzione per i fabbricati invenduti delle imprese di costruzione e per gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (art. 2, c. 2-3, DL 102/13).

TASI: Sostituisce la previgente maggiorazione TARES con una disciplina più articolata. Il legislatore ha voluto creare un legame più intenso tra il prelievo ed i servizi che lo stesso deve finanziare. Nel regolamento di disciplina della TASI, in base al disposto dell'art. 1 comma 682, della legge di stabilità 2014, i comuni devono individuare i servizi indivisibili al cui finanziamento è diretta la TASI, con l'esatta ed analitica individuazione dei relativi costi, per ciascuno di essi, da coprire con il tributo. Il calcolo dei costi richiede pertanto un'attenta riclassificazione dei bilanci comunali allo scopo di individuare, secondo criteri di contabilità analitica, le voci da imputare. La norma non pare imporre l'obbligo della copertura integrale dei costi dei servizi individuati, richiedendo solamente l'individuazione dei costi alla cui copertura la TASI è diretta, ammettendo quindi la possibilità di un finanziamento parziale degli stessi.

Presupposto: possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU, di aree scoperte, nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

L'obbligazione tributaria della TASI sorge pertanto sia in capo a soggetti che sono titolari di diritti reali su beni immobili e sia in capo a meri detentori degli stessi, cioè di soggetti che dispongono di un bene pur non essere titolari di diritti reali sul medesimo. Si tratta di obbligazioni autonome. Locazione finanziaria: la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data di stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente tra la data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU (comma 675). Aliquota base: 0,1%, che i comuni possono ridurre fino ad azzerarla o incrementare (massimo allo 0,25% nel 2014 – ulteriore maggiorazione fino allo 0,8 per mille). La somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013. Per i fabbricati rurali strumentali, l'aliquota della TASI non può in ogni caso eccedere il limite dello 0,1%. Il comune può differenziare le aliquote in ragione del settore di attività e della tipologia e della destinazione degli immobili (comma 683).

TARI: Sostituisce la TARES e tutti i previgenti prelievi in materia di rifiuti - Presupposto: possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. In merito alla determinazione delle tariffe del tributo la legge di stabilità consente ai comuni la scelta tra due alternative:

- 1) l'utilizzo del metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 (utenze domestiche e non, quota fissa + quota variabile, rilevanza del numero di componenti per le utenze domestiche, rigidità di categorie e sottocategorie)
- 2) la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti (coefficienti quali-quantitativi, tariffe differenziate per categoria di utenza, riferite alla sola superficie dei locali ed aree tassabili, facoltà per il comune di determinare categorie e sottocategorie)

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Obbligo di copertura dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, compresi quelli di gestione delle discariche (e i carc). La determinazione dei costi deve avvenire con il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come già accadeva nella TARES. La redazione del piano finanziario compete al soggetto gestore del servizio e l'approvazione spetta al consiglio comunale o ad altra autorità competente in base alle leggi vigenti in materia.

TOSAP

Alla TOSAP sono soggette le occupazioni di qualsiasi natura e può essere di tipo permanente o temporaneo.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe applicate sono quelle base previste dal D.LGS. n. 507 del 15.11.1993 e s.m.

L'Amministrazione comunale dall'anno 2013 ha stipulato con la DUOMO GPA di Milano un contratto per l'accertamento e la riscossione dell'ICP e DPA al canone annuale di EURO 100,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con atto del Consiglio comunale n. 04 del 27.03.2007 è stato approvato IL REGOLAMENTO relativo all'applicazione dell'Addizionale comunale all'Irpef ai sensi dell'art. 1 commi 142-143 della legge 296/2006 che ha modificato l'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998.

Questo COMUNE per il triennio 2015_2017 confermerà con atto di Consiglio Comunale l'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,5%.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Con l'articolo 1 comma 380 lettera B9 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni. Contemporaneamente sono stati soppressi il Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del DLgs. N. 23/2011 e la riserva allo Stato dell'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato sancito l'accordo previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

Nel Bilancio di previsione 2015 è stato stanziato l'importo corrispondente al "[dato riepilogativo](#)" pubblicato sul sito Ministeriale – nella Sezione Finanza Locale. L'importo così determinato tiene conto delle "riduzioni 2015" così sintetizzate:

RIDUZIONI 2015 = TAGLIO AGGIUNTIVO D.L. 95/2012 + TAGLIO AGGIUNTIVO D.L. 66/2014 + TAGLIO L. 190/2014 + ACCANTONAMENTO FABBISOGNI STANDARD E CAPACITA' FISCALI

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

Per la stesura del Bilancio di previsione 2015 nonché del pluriennale 2016_2017, l'IMU è stata calcolata nell'aliquota base dello 0,76% prevista dalla Legge e la TASI nella misura dell'aliquota dell'1,10 per mille come deliberato con decorrenza anno di imposta 2014.

Le aliquote IMU e TASI saranno pertanto confermate nella misura prevista per l'anno 2014.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	38.529	49.626	39.000	36.867	36.867	36.867	- 5,47
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	11.254	10.929	7.304	7.254	7.254	7.254	- 0,68
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	751	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	50.534	60.555	46.304	44.121	44.121	44.121	- 4,71

Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il D.LGS. n. 23 del 14.03.2011 ha previsto per i Comuni la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Questi ultimi sono stati pertanto nell'attuale Fondo di solidarietà comunale con decorrenza 01.01.2013.

Permane unicamente il contributo per lo sviluppo degli investimenti

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente ai trasferimenti regionali nel triennio di riferimento è stato previsto il contributo in conto annualità del mutuo di EURO 70.000,00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma per la durata di anni 15 per i lavori di manutenzione straordinaria strade comunali.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le Entrate derivanti da Contributi e trasferimenti correnti della Regione e di altri enti del settore pubblico hanno andamento fluttuante nei diversi anni a causa di contributi erogati su iniziative ed attività specifiche che di anno in anno vengono attuate dall'Amministrazione comunale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.639	3.783	3.965	3.030	3.030	3.030	- 23,58
Proventi dei beni dell'Ente	179.267	191.215	303.466	121.187	115.308	115.416	- 60,07
Interessi su anticipazioni e crediti	397	96	50	25	25	25	- 50,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	15.072	14.103	24.749	14.900	9.500	9.500	- 39,80
TOTALE	199.375	209.197	332.230	139.142	127.863	127.971	- 58,12

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Gli utenti destinatari dei servizi erogati dal COMUNE vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo all'atto della determinazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati.

I proventi iscritti nel triennio 2015_2017 per le principali risorse tengono conto del fatto che le Tariffe NON SARANNO INCREMENTATE e pertanto l'importo è stato determinato sulla base dell'importo accertato / riscosso ef 2014.

Le entrate iscritte nel titolo III sono relative a:

- proventi per diritti di segreteria
- interessi attivi
- canone per concessione servizio di distribuzione gas metano
- proventi derivanti dall'utilizzo da parte dell'utenza dell'erogatore di acqua naturale e/o frizzante sito in via Baldissero
- rimborsi diversi.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'ente:

AFFITTI PROVENIENTI DA:

- parte dell'immobile sito in piazza C. Ceratto adibito a Bar / Trattoria
- parte dell'immobile sito in piazza C. Ceratto adibito ad uso commerciale (agenzia di Viaggi)
- locale di proprietà comunale sito in via V. Emanuele II ed adibito a n. 2 laboratori artigianali.
- locali al piano terra del Palazzo Comunale sito in Vidracco in Piazza Comm. Ceratto n. 3, composti da un salone, un vano rialzato e dai servizi igienici utilizzato per lo svolgimento di attività culturali e ricreative
- immobile sito in via Carpineto: locato per sede del Consorzio Forestale del Canavese

DIRITTO DI SUPERFICIE:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30.11.2010 è stato costituito a TITOLO ONEROSO a favore della ditta NUOVA CIVES srl di Savona il diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale site in Vidracco ed identificate al Foglio 13 mappali 26 e 28/B.

Il corrispettivo per ciascun anno del triennio 2015_2017 è stato determinato nella misura in vigore nell'anno precedente incrementata del 5% su base annuale oltre IVA

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

PROVENTI derivanti da BACINI IMBRIFERI MONTANI

BIM attribuiti dalla Società ENEL GREEN POWER e DALLA COMUNITA' VALLI ORCO E SOANA sono utilizzati per il finanziamento delle spese correnti.

PROVENTI CAVA COMUNALE

Concessione alla ditta NUOVA CIVES di Savona come da contratto rep. 514/2009.

Canone annuale previsto EURO 50.000,00

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0	700	12.272	0	80.000	0	150.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.314	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	48.000	13.737	9.172	0	0	- 33,23
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	5.400	0	0	24.427	25.400	25.400	244.270.000,00 0.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	13.751	22.481	8.165	41.192	31.000	31.000	404,49
TOTALE	29.465	71.181	34.174	74.791	136.400	56.400	118,85

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Gli stanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale tengono conto di quanto previsto nella programmazione triennale 2015_2017 delle Opere pubbliche

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

CONTRIBUTO REGIONALE in conto capitale per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica: stanziato nel Bilancio annuale di previsione 2015 l'importo di EURO 9.172,00 accertato a seguito della comunicazione di assegnazione da parte del Settore competente della REGIONE PIEMONTE.

CONTRIBUTO GAL: previsto nel Bilancio di previsione 2015 il contributo di EURO 10.192,00 assegnato per l'esecuzione dei lavori di recupero – valorizzazione – restauro conservativo e manutenzione straordinaria Mulino – Ecomuseo dell'Acqua

SOVRACANONI BACINO IMBRIFERO MONTANO: stanziati nel triennio 2015_2017 – l'importo è erogato dal CONSORZIO BIM con sede legale in Borgofranco di Ivrea (TO) ed utilizzato per la realizzazione di nuovi investimenti

CONCESSIONE CAVA DI INERTI: contratto pluriennale canone annuale pattuito EURO 80.000,00 di cui EURO 30.000,00 vincolato al finanziamento di spese di investimento. L'importo di che trattasi previsto per il triennio 2015_2017

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

L'ammontare è indicata nella tabella precedente

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi delle concessioni edilizie rappresentano una delle principali voci di entrata per il finanziamento delle spese in conto capitale.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomuto nel triennio: entità ed opportunità.

L'importo è stato previsto nel triennio 2015_2017 nella misura di EURO 1.000,00 commisurato alla percentuale di riscossione / accertamento degli ultimi esercizi finanziari.

Se nel corso dell'esercizio finanziario si procederà ad un accertamento maggiore rispetto alla previsione iniziale, la maggiore entrata sarà prevista con variazione al Bilancio e ne conseguirà l'utilizzo per la copertura di nuove spese.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non è stato previsto l'utilizzo di una quota dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio e le spese di manutenzione del patrimonio.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2015_2017 l'Amministrazione comunale punterà sull'autofinanziamento e su forme alternative di reperimento delle risorse.

Pertanto nel prossimo triennio non si prevede il ricorso a nuovi mutui cercando di sostenere con risorse proprie il programma delle opere pubbliche e degli investimenti da realizzare salvaguardando nel contempo le esigenze dettate dagli equilibri di bilancio.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Il Comune di VIDRACCO rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Le accensioni di prestiti pur essendo risorse aggiuntive, generano effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutuo decennali e/o ventennali richiederà infatti, il rimborso della quota capitale e della quota interessi (spesa corrente) per pari durata.

Questo fenomeno incide negli equilibri di medio periodo del bilancio corrente e determina la dinamica dell'indebitamento.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce un'operazione finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi in seguito ad una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'Ente.

Il limite del ricorso a tale tipologia di indebitamento a breve termine è normato dal D.Lgs. n. 267/2000.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio, o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Questo Ente grazie ad una attenta gestione di cassa, non ha necessità di prevedere il ricorso a tale tipologia di finanziamento.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 sono accompagnate da una attenta analisi finanziaria e da un'analisi di Bilancio che valuta tutti i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte in esso operate.

La disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce infatti la comprensione delle complesse dinamiche finanziarie che regolano l'attività di gestione dell'Ente ed influenza la qualità delle decisioni che annualmente vengono adottate dagli Organi Collegiali.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione, individua le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di investimento.

Le previsioni di Bilancio, seppure inserite in piena autonomia, vengono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi finanziari e condizioneranno a loro volta, le decisioni future, oltre a ciò la normativa in vigore e la legge finanziaria per l'anno 2014 non offrono certezze in merito alla evoluzione di importanti componenti legate ai trasferimenti ed alle entrate tributarie.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Amministrare un ENTE significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale. E' in questa ottica che gli Organismi gestionali dell'Ente si muovono.

Al bilancio annuale vengono accostati strumenti di analisi a medio/lungo termine in quanto queste direttive di più ampia valenza e respiro impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici.

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIO	333.186	0	0	333.186	321.114	0	0	321.114	322.616	0	0	322.616
2 - SERVIZIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO	62.901	0	172.272	235.173	60.781	0	0	60.781	60.581	0	55.000	115.581
3 - SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI	47.705	0	1.000	48.705	47.905	0	66.000	113.905	48.205	0	1.000	49.205
4 - SERVIZIO CULTURA	10.700	0	0	10.700	10.700	0	0	10.700	10.700	0	0	10.700
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

Totali	454.492	0	173.272	627.764	440.500	0	66.000	506.500	442.102	0	56.000	498.102

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIO
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma ha la finalità di assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali ed alle modifiche legislative in corso, sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi continua a generare.

Tale programma è diretto, principalmente, a sintetizzare tutte le attività amministrative:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica e finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa prevista dal programma ricorrendo alla flessibilità nell'utilizzo del personale ed in caso di necessità ricorrendo alla sostituzioni di "uffici trasversali e provvisori" per progetti specifici.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Previsto l'acquisto di nuovi hardware ed attrezzature informatiche da assegnare agli Uffici Comunali in quanto quelle in uso non sono più funzionanti e necessitano urgentemente di sostituzione per consentire il regolare lavoro del personale addetto

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

.....le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi secondo le linee programmatiche approvate

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione agli uffici. Si prevede la sostituzione di alcune apparecchiature hardware nell'ambito della sostituzione ordinaria di macchine che man mano si rivelano obsolete.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

		ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO		0	0	0	
REGIONE		0	0	0	
PROVINCIA		0	0	0	
UNIONE EUROPEA		0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO		0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA		0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0	0	0	
ALTRE ENTRATE		98.181	93.000	93.000	
TOTALE (A)		98.181	93.000	93.000	
PROVENTI DEI SERVIZI		8.923	8.923	8.923	
TOTALE (B)		8.923	8.923	8.923	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	IMPOSTE E TASSE	122.509	136.873	157.325	
	TRASFERIMENTI	16.301	24.305	28.598	
	ALTRE ENTRATE	49.616	37.683	14.288	
TOTALE (C)		188.426	198.861	200.211	
TOTALE GENERALE (A+B+C)		295.530	300.784	302.134	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
294.030	0	1.500	295.530		300.784	0	0	300.784		302.134	0	0	302.134	
% su totale 99,49	% su totale 0,00	% su totale 0,51			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - SERVIZIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

L'attività dell'Area Tecnica e Tecnica Manutentiva si articola tenendo costantemente presente l'elenco delle Opere Pubbliche per il triennio 2015_2017, oltre a rispondere alle esigenze della collettività fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze della popolazione residente e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguato in termini di economicità e qualità erogata.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Mantenimento dei servizi già esistenti e necessità di garantire ed adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza. Migliorare, dunque, il servizio al cittadino, cercando di rispettare i termini di legge e migliorare il controllo del territorio e dell'attività edilizia..

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Si rinvia all'elenco delle opere pubbliche "da realizzare" nel triennio 2015_2017 nonché alle problematiche di manutenzione che si verificheranno nel corso dell'anno

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

.....Consulenza tecnica amministrativa. Manutenzione e costruzione di strutture ed infrastrutture.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Risorse previste nella dotazione organica, risorse provenienti da risorse professionali esterne

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

le risorse strumentali sono quelle in dotazione al servizio manutenzione e ufficio tecnico sia come parco mezzi che come dotazione strumentale tecnologia software e hardware

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

				ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE				Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO				0	0	0	
REGIONE				9.171	0	0	
PROVINCIA				0	0	0	
UNIONE EUROPEA				0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO				0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				0	0	0	
ALTRE ENTRATE				168.402	136.400	56.400	
TOTALE (A)				177.573	136.400	56.400	
PROVENTI DEI SERVIZI				25.106	20.388	20.495	
TOTALE (B)				25.106	20.388	20.495	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	IMPOSTE E TASSE			45.823	8.893	8.893	
	TRASFERIMENTI			10.192	0	0	
	ALTRE ENTRATE			0	0	0	
TOTALE (C)				56.015	8.893	8.893	
TOTALE GENERALE (A+B+C)				221.764	165.681	85.788	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
71.929	0	186.766	258.695		58.170	0	55.400	113.570		56.927	0	55.400	112.327	
% su totale 27,80	% su totale 0,00	% su totale 72,20			% su totale 51,22	% su totale 0,00	% su totale 48,78			% su totale 50,68	% su totale 0,00	% su totale 49,32		

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma comprende tutte quelle attività dirette ad:

A. assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione creando condizioni favorevoli al regolare svolgimento degli studi obbligatori.

Sono qui ricomprese le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno della quale sono previsti i seguenti servizi:

- scuola materna;
- istruzione elementare;
- istruzione media;
- assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

B. supportare azioni di programmazione, verifica e ridefinizione di progetti ed obiettivi, promosse all'interno del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. per la gestione associata dei servizi sociali.

Previsti interventi di:

- sostegno alla famiglia, a tutela di minori in situazioni problematiche;
- assistenza sociale;
- a favore di minori ed adulti portatori di handicap;
- supporto a persone anziane;

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare, Migliorare la qualità dell'istruzione investendo anche in cultura per migliorare la qualità della vita. Fornire ai giovani informazione ed occasione di incontro per la prevenzione del disagio.

Nel gestire in forma associata gli interventi di carattere socio-assistenziali, l'Amministrazione comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico tramite una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita espresse dai singoli.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Triennio 2015_2017 prevista l'erogazione di un contributo nella misura massima di EURO 1.000,00 da destinare agli Edifici di Culto previa richiesta presentata dall'Autorità competente e valutazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale.

ANNO 2015: come da richiesta dell'Amministrazione Comunale si è proceduto allo stanziamento in spesa dell'importo di EURO

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.525,00 da destinare all'acquisto di n. 2 defibrillatori.

ANNO 2016: prevista la costruzione di un NUOVO LOTTO DI LOCULO CIMITERIALI.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Fornire un importo servizio alle famiglie

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Risorse professionali esterne

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica sono associate al settore finanziario.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse attualmente in dotazione al servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

		ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO		0	0	0	
REGIONE		0	0	0	
PROVINCIA		0	0	0	
UNIONE EUROPEA		0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO		0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA		0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0	0	0	
ALTRE ENTRATE		1.525	80.000	0	
TOTALE (A)		1.525	80.000	0	
PROVENTI DEI SERVIZI		0	0	0	
TOTALE (B)		0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	IMPOSTE E TASSE	18.083	43.470	19.600	
	TRASFERIMENTI	2.907	0	4.115	
	ALTRE ENTRATE	30.183	0	19.756	
TOTALE (C)		51.172	43.470	43.470	
TOTALE GENERALE (A+B+C)		52.697	123.470	43.470	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
50.172	0	2.525	52.697		42.470	0	81.000	123.470		42.470	0	1.000	43.470	
% su totale 95,21	% su totale 0,00	% su totale 4,79			% su totale 34,40	% su totale 0,00	% su totale 65,60			% su totale 97,70	% su totale 0,00	% su totale 2,30		

3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - SERVIZIO CULTURA
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. *

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma cultura è rivolto, da sempre e con l'obiettivo di continua crescita, a promuovere forme culturali tradizionali ed ad introdurre e sviluppare forme alternative che possano coinvolgere la cittadinanza in tutte le fasce d'età. Il programma fornisce inoltre alla cittadinanza servizi e proposte culturali diversificate (spettacoli, concerti, mostre, conferenze) nell'ottica della formazione permanente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Rispondere alle esigenze informative e culturali della cittadinanza e del territorio

-Ospitare eventi.

-Valorizzazione del patrimonio locale attraverso allestimenti ed attività che favoriscano la fruizione didattica e costituiscano attrattiva turistico - culturale;

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Diversificazione dell'offerta culturale ed individuazione di nuove fasce di utenti potenziali

Approfondimento e valorizzazione della storia locale.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Nella dotazione organica non sono previste risorse umane associate direttamente a tale servizio.

L'Assessore alla Cultura con l'ausilio degli Amministratori comunali, dei dipendenti comunali nonché di personale volontario gestisce il servizio relativo al programma in oggetto.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione agli Uffici comunali

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

		ENTRATE			
ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO		0	0	0	
REGIONE		0	0	0	
PROVINCIA		0	0	0	
UNIONE EUROPEA		0	0	0	
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO		0	0	0	
ISTITUTI DI PREVIDENZA		0	0	0	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0	0	0	
ALTRE ENTRATE		0	0	0	
TOTALE (A)		0	0	0	
PROVENTI DEI SERVIZI		0	0	0	
TOTALE (B)		0	0	0	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	IMPOSTE E TASSE	2.814	3.156	3.697	
	TRASFERIMENTI	452	663	776	
	ALTRE ENTRATE	4.934	4.381	3.727	
TOTALE (C)		8.200	8.200	8.200	
TOTALE GENERALE (A+B+C)		8.200	8.200	8.200	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2015					Anno 2016					Anno 2017				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese e finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
8.200	0	0	8.200		8.200	0	0	8.200		8.200	0	0	8.200	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)				
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.			Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate
1 - SERVIZIO AMMINISTR (E) (E) (E) (E)	295.530	300.784	302.134			614.270	0 0 0 0	0	0	284.178
2 - SERVIZIO TECNICO E (E) (E) (E) (E)	258.694	113.570	112.327			194.208	0 9.172 0 0	0	0	281.211
3 - SERVIZI SOCIALI E (E) (E) (E) (E)	52.697	123.470	43.470			138.117	0 0 0 0	0	0	81.520
4 - SERVIZIO CULTURA (E) (E) (E) (E)	8.200	8.200	8.200			24.600	0 0 0 0	0	0	0

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Il COMUNE DI VIDRACCO non è soggetto alla disciplina del Patto di stabilità interno e ciò ha consentito all'Amministrazione Comunale di poter realizzare negli anni LE OPERE PUBBLICHE previste nel programma di mandato.

Si evidenzia che tutte le opere pubbliche i cui fondi sono stati impegnati sino all'anno 2013 sono state realizzate ed interamente liquidate alla data di elaborazione del presente documento contabile.

INVESTIMENTI EF 2014: gli investimenti previsti nell'esercizio finanziario 2014 ovvero la realizzazione di nuove opere pubbliche e/o manutenzioni straordinarie sono state realizzate.

Nel prospetto che segue vengono evidenziate "le opere" ovvero "gli investimenti" i cui fondi sono stati impegnati nell'esercizio finanziario 2014 e che alla data attuale presentano la situazione esposta nella sottostante tabella:

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo fondi impegnato	Importo fondi liquidato
VIABILITA' 2014	2014	14.135,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SP 41	2014	45.000,00	0,00

Si specifica quanto segue:

- lavori di viabilità: lavori in economia affidati alla ditta SAVOIA CARLEVATO Maurilio – con sede legale in Castellamonte.
- Lavori di messa in sicurezza SP41: progetto definitivo ed esecutivo approvato. L'opera come da disposizioni introdotte dalla contabilità armonizzata DLGS 118/2011 in sede di riaccertamento straordinario dei residui è stata re imputata alla competenza.

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

L'attuazione dei programmi prosegue nel tempo in quanto essi sono costituiti da processi e da un insieme di operazioni unitarie nel tempo tali da legare gli obiettivi di lungo termine con quelli di medio e breve periodo.

Questa Amministrazione Comunale si ritiene soddisfatta sulla reale conclusione del processo di tutte le opere pubbliche intraprese in questi ultimi anni ed interamente realizzate e concluse

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La Relazione Previsionale e Programmatica riporta i dati finanziari contenuti nel Bilancio di previsione 2015 e nel bilancio triennale degli anni 2016_2017.

Le rigorose e dolorose misure di contenimento della spesa pubblica, giustificate dalla necessità emergenziale, legittimano l'ingerenza statale nell'autonomia finanziaria degli enti locali, che rende sempre più difficile ogni attività di programmazione creando un clima di totale incertezza sulle risorse a disposizione.

Stiamo assistendo ad un tentativo di "restaurazione centralistica" in cui i Comuni sono umiliati dalla continua riduzione dei trasferimenti erariali, dagli innumerevoli divieti su altrettanti voci di spesa pubblica e per ultimo dalla definizione dei principali tributi locali (IUC) che di locale hanno sempre meno ma che costringono i Comuni trasformarsi sempre di più in "gabellieri" per conto dello Stato.

In questo scenario la capacità di programmazione dei Comuni è morta per mancanza di autonomia finanziaria.

Il documento predisposto recepisce le recenti misure finanziarie e tributarie introdotte dalle ultime disposizioni legislative rispecchiando in termini di coerenza le linee programmatiche di finanza pubblica contenute nelle disposizioni stesse.

VIDRACCO

Il Segretario

F.to Claudio Riccardo dott. GIACHINO

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

F.to Daniela GLAUDA

Il Rappresentante Legale

F.to Antonio BERNINI